

NUMERO 10 - serie V - anno XXII

17 MARZO 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

LA SACRA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

**Servizio civile
per 131 giovani**

**Il resoconto
del Consiglio
metropolitano**

**Arriva
Messer Tulipano**

Sommario

PRIMO PIANO

21 marzo:

Giornata della memoria
delle vittime delle mafie.....3

Partiti i progetti del Servizio civile
nazionale per 131 ragazzi.....5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta
del 14 marzo 2017.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La consigliera Trevisan alla
presentazione del Woman's Day.....12

Il Movicentro di Alpignano intitolato
a Peppino Impastato.....12

Il premio "Alda Croce" a cinque
donne piemontesi.....13

Presentata una ricerca sui disturbi
specifici di apprendimento.....14

Un seminario sulle prospettive
dell'istruzione in carcere.....16

La galleria di Pino Torinese chiude
nella notte tra il 20 e il 21 marzo.....17

La Sacra di San Michele Patrimonio
mondiale dell'Unesco.....18

EVENTI

La figura di Caroline Marsh
nell'incontro degli Amici della
Cultura.....21

Primavera a Palazzo Cisterna
con "Messer Tulipano".....22

"Dora Linda", volontariato contro il
degrado delle sponde fluviali.....23

La mostra "Acque chiare" fa tappa a
Settimo Torinese.....24

Nasce la Strada dei Vigneti Alpini,
un progetto per l'enoturismo.....25

Uovo d'Oro e Fis Police Ski: il grande
sci ancora di casa a Sestriere.....26

A Giaveno la pallavolo a sostegno
della ricerca sui tumori.....27

TORINOSCIENZA

Bambine e bambini per un giorno
all'Università.....28



In copertina: La Sacra di San Michele

Pronti, motore, azione. Non uccidere torna a Palazzo Cisterna

Torna il cinema a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, questa volta utilizzando come set l'incantevole giardino che si affaccia su via Carlo Alberto. Martedì 14 marzo molti attori, comparse e operatori sono stati impegnati nelle riprese della fiction "Non uccidere 2".

Le nuove vicende della protagonista Valeria Ferro, interpretata dall'attrice Miriam Leone, quasi interamente girate alla Certosa di Collegno, comprendo-

no anche scene in palazzi del centro come Palazzo Cisterna e Palazzo Birago, sede della Camera di Commercio di Torino.

La fiction crime, scritta da Claudio Corbucci, Monica Zappelli, Stefano Grasso, Peppe Fiore e Viola Rispoli, prodotta da Fremantle e diretta ancora una volta da Giuseppe Gagliardi, già dietro alla macchina da presa per la prima stagione, andrà in onda nell'autunno su Rai 3

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 17 marzo 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



21 marzo: Giornata della memoria delle vittime delle mafie

*Breve cerimonia
nel pomeriggio a Palazzo Cisterna*

Fin dal 1996 il 21 marzo, primo giorno di primavera, si celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. "Quest'anno in Piemonte la Giornata 2017 si celebra a Verbania" spiega Carlotta Trevisan consigliera metropo-

litana delegata alle politiche di parità "ma la Città metropolitana di Torino ha scelto di dedicare ugualmente un momento di ricordo sul nostro territorio. Per questo ho invitato i rappresentanti delle associazioni Libera, Avviso Pubblico e Agende rosse a essere presenti martedì 21

marzo alle ore 15.30 nel cortile di Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12, Torino) a una breve cerimonia insieme ad amministratori pubblici e dipendenti della Città metropolitana per leggere insieme i nomi delle vittime delle mafie".

Carla Gatti



XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle Mafie

VERBANIA 21 marzo 2017

Si svolgerà a VERBANIA la giornata regionale 2017 della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Tutto il Piemonte giungerà a Verbania per marciare, ricordare le oltre 900 vittime delle mafie

e accendere un campanello d'allarme su tutti quei territori che hanno bisogno di costruire un tessuto sociale più forte, consapevole e impermeabile alla penetrazione mafiosa.

Per favorire la partecipazione sono previsti pullman con partenza da Torino, via Leoncavallo 27, alle ore 6.30 del mattino. Rientro da Verbania previsto per le ore 18. Il costo è di 16 euro a persona. Le quote di iscrizione dovranno pervenire entro e non oltre il 6 marzo 2017.

Tutte le informazioni inerenti il programma della giornata e l'iscrizione per il viaggio con i bus si trovano sul sito web di Libera Piemonte al seguente link:
<http://liberapiemonte.it/21-marzo-a-verbania-giornata-regionale-della-memoria-e-dellimpegno/>

Presidio Libera Lea Garofalo
Tavolo per la Legalità San Mauro Torinese



Partiti i progetti del Servizio civile nazionale per 131 ragazzi

È cominciata lunedì 13 marzo quella che la consigliera della Città metropolitana di Torino Barbara Azzarà, delegata alle politiche giovanili e all'istruzione, ha definito "una scuola di vita" per i 131 ragazzi - di cui 85 donne - che per un anno svolgeranno il compito del Servizio civile nazionale (Scn) suddivisi in 29 progetti, tutti da attuare nei territori del To-

dal 2004 (allora come Provincia di Torino) è un ente accreditato in prima classe per il servizio civile, e coordina ben 97 tra enti pubblici e no profit nella realizzazione di progetti di Scn.

Per la Città metropolitana, le dirigenti Carla Gatti ed Elena Di Bella, con le funzionarie Claudia Trombotto, Alessandra Franchino e Laura Gaiotti, hanno illustrato ai volontari



rinese e del Biellese.

I locali della Cavallerizza di Torino hanno ospitato un momento di benvenuto da parte della Città metropolitana, che

del servizio civile l'impegno dell'Ente e le prospettive che si aprono per i ragazzi che possono diventare nuovi costruttori di legami tra le per-

sone e il territorio, partecipando alle politiche degli enti per i quali andranno a svolgere il servizio.

E' stato Dennis Cova, il rappresentante della delegazione Piemonte dei volontari di Scn, a illustrare ai ragazzi e alle ragazze selezionati per i nuovi progetti cosa significa entrare nella famiglia del Servizio civile nazionale: un vero e proprio servizio che lo Stato italiano offre attraverso di loro in campi quanto mai bisognosi dell'intervento pubblico, dall'ambiente alla cultura, dalla protezione civile alla diffusione dei valori dell'Unione Europea.

c.ga.



Resoconto a cura di Michele Fassinotti

Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dei solai della succursale di via Don Grioli 43 del Liceo Artistico Cottini
Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della copertura dell'Istituto di Istruzione Superiore "Primo Levi" di corso Unione Sovietica 490 a Torino.

Il consigliere delegato ai lavori pubblici e infrastrutture Antonino Iaria ha fatto riferimento alla rottura del vaso di espansione dell'impianto idrico nel sottotetto del Liceo Cottini, che si è verificata nel gennaio scorso, rendendo necessario un intervento di somma urgenza a causa dell'allagamento dei solai e dello sfondellamento parziale dei soffitti di alcune aule. Il consigliere ha spiegato che l'attività didattica è stata interrotta parzialmente per diversi giorni in alcune aule. I lavori di messa in sicurezza sono consistiti nella posa di reti anti-sfondellamento, ma la Città metropolitana dovrà ora reperire le risorse per il completamento della messa in sicurezza dei solai. Il consigliere Iaria ha poi accennato ai lavori di somma urgenza di minore entità eseguiti nell'edificio dell'Istituto "Primo Levi". Il capogruppo Vincenzo Barrea, capogruppo della lista Città di città, ha chiesto se non esistono alternative all'adozione di delibere di somma urgenza, ad esempio l'emanazione di decreti della sindaca metropolitana. La dottoressa Roberta Doglione, direttore dell'area Risorse



finanziarie, ha spiegato che i lavori di somma urgenza sono assimilabili ai debiti fuori bilancio, e che l'approvazione in Consiglio è resa necessaria dal fatto che il Bilancio di previsione 2017 non è ancora stato approvato. Nella relazione previsionale e programmatica occorrerà prevedere la possibilità di utilizzare gli stanziamenti per l'edilizia scolastica per lavori di somma urgenza. Le due delibere sui lavori di somma urgenza sono state approvate all'unanimità dai 16 consiglieri presenti.

Declassificazione e dismissione al Comune di Cumiana del vecchio tracciato della strada provinciale 146 del Viotto

Il consigliere Iaria ha spiegato che la declassificazione di un tratto della provinciale 146 e di un parcheggio è avvenuta a seguito di lavori di miglioramento della viabilità locale in occasione delle Olimpiadi del 2006. La delibera è stata approvata con 15 voti favorevoli e la non partecipazione al voto della consigliera Anna Merlin.

È stata rinviata al prossimo Consiglio la di-

scussione del Regolamento per il **rimborso degli oneri connessi con le attività degli amministratori della Città metropolitana**.

Assistenza tecnica ai Comuni per la corretta applicazione della variante "Seveso" al Piano territoriale di coordinamento

La consigliera Pirro ha spiegato che la Città metropolitana attiva tavoli tecnici per il supporto alla predisposizione delle varianti urbanistiche da parte dei Comuni e delle relative note esplicative. Questo per consentire alle amministrazioni locali di rispettare quanto previsto dalle normative sui rischi di incidenti con un forte impatto ambientale. La legge prescrive una valutazione delle aree a rischio nei territori comunali e l'adeguamento dei Piani regolatori a tale valutazione. La Città metropolitana ha predisposto una nota esplicativa che consente ai funzionari incaricati di redigere le valutazioni di rischio e le varianti di applicare correttamente le normative vigenti. Il consigliere Paolo Ruzzola



(Lista civica per il territorio) ha ringraziato l'ingegner Marengo per i chiarimenti tecnici che ha fornito a lui e ad altri consiglieri metropolitani. Ruzzola ha chiesto però che in futuro venga dato ai consiglieri più tempo per approfondire delibere a elevato contenuto tecnico. Alla richiesta di Ruzzola si è associata la consigliera Maria Grazia Grippo (lista Città di città). Il vicesindaco Marocco ha spiegato che il ritardo nella trasmissione e nell'analisi della delibera da parte dei consiglieri è dovuto anche al prolungamento del confronto sulla riorganizzazione del personale. Il consigliere Mauro Carena (Città di città) ha auspicato che la riorganizzazione del personale sia rapida. La delibera è stata approvata all'unanimità degli 11 consiglieri presenti.

MOZIONI

Ottenimento di fondi per lavori di ripristino della viabilità e dell'edilizia scolastica a seguito dell'alluvione del novembre 2016.

La consigliera Monica Canalis (lista Città di città) ha illustrato la mozione, presentata nel mese di dicembre. La mozione è stata approvata all'unanimità dai 15 consiglieri presenti in aula con un emendamento riguardante la



convocazione entro il mese di aprile di un tavolo di confronto con gli enti locali coinvolti negli eventi alluvionali. Il testo impegna la sindaca metropolitana Chiara Appendino a concordare con la Regione Piemonte il trasferimento della somma di competenza della Città metropolitana nel più breve tempo possibile, promuovere azioni di sollecitazione verso le autorità statali per lo stanziamento di ulteriori fondi, anche di concerto con la Regione Piemonte, tenere regolarmente informato il Consiglio metropolitano sui progressi nel trasferimento delle somme e nel reperimento di nuovi fondi, convocare regolarmente un tavolo di confronto con i Comuni e le Unioni di



Comuni coinvolti dagli eventi alluvionali, invitando oltre ai tecnici i consiglieri metropolitani interessati per competenza territoriale, e prevedendo convocazioni frazionate per ambiti territoriali e convocazioni in loco, calendarizzare entro aprile la prima convocazione del tavolo dandone pronta comunicazione ai consiglieri metropolitani. Il consigliere Iaria ha spiegato che in un tavolo di lavoro istituito dalla Regione insieme ai Comuni e alla Città metropolitana sono state affrontate nel frattempo ulteriori problematiche. Iaria ha giudicato datato il testo della mozione, che infatti era stata presentata nel mese di gennaio, ma si è detto comunque d'accordo a condividere con il Consiglio le problematiche e a proseguire gli incontri con gli amministratori locali per constatare le situazioni critiche che necessitano di interventi urgenti. Il consigliere Mauro Carena (Città di città) ha chiesto che, più che convocare commissioni, al di là delle appartenenze politiche i consiglieri si mobilitino per constatare il da farsi sul territorio, richiedere unitariamente le risorse indispensabili per i lavori di ripristino delle infrastrutture, riorganizzare i servizi della Città metropolitana anche attraverso nuove assunzioni. La con-

sigliera Canalis ha espresso disponibilità a emendare la mozione e ha auspicato un monitoraggio in caso di calamità naturali da parte non solo del consigliere delegato, ma anche di altri membri dell'assemblea. Il sindaco di Pinasca, Roberto Rostagno, portavoce dei Comuni della Zona omogenea del Pinerolese, ha chiesto alla Città metropolitana un impegno per rappresentare gli interessi dei Comuni e la loro necessità di reperire risorse per la messa

in sicurezza del territorio. Il consigliere Dimitri De Vita ha preannunciato il voto favorevole del gruppo del Movimento 5Stelle, ricordando che l'impegno del Consiglio per i territori è già un dato di fatto. La consigliera Canalis ha spiegato che la mozione è di carattere politico, per sottolineare il ruolo che il Consiglio deve avere per la tutela del territorio. Il consigliere Ruzzola della Lista civica per il territorio si è associato alla mozione. Il collega Mauro Fava ha preannunciato anch'egli il voto favorevole e ha ringraziato il consigliere Iaria per i sopralluoghi sul territorio del Canavese per verificare le criticità in materia di viabilità. La mozione è stata emendata indicando come scadenza per l'inizio degli incontri sul territorio il mese di aprile.

Utilizzo dei fondi "post-olimpici" della Fondazione 20 Marzo 2006 a favore dei territori montani

La seduta è stata aperta ai vertici della Fondazione XX Marzo 2006. Il presidente, Valter Marin, ha spiegato per sommi capi quanto previsto dalla legge 65 per le opere pubbliche realizzate in vista delle Olimpiadi del 2006 in

11 Comuni. Ha ricordato che il miliardo e 600 milioni di euro risparmiati con i ribassi d'asta sono stati riservati a opere di miglioramento delle infrastrutture sportive e turistiche nelle località olimpiche. Le risorse disponibili e spendibili dalla Scr (Società di committenza regionale) potrebbero essere incrementate da una sentenza della Cassazione su un contenzioso riguardante la variante di Avigliana. Nella distribuzione delle risorse la Città di Torino dovrebbe assorbire il 35% e il territorio montano il restante 65%. Nelle previsioni di spesa si è prestata una notevole attenzione alla manutenzione degli impianti olimpici e all'efficientamento energetico degli impianti. Ad esempio, grazie a nuove tecnologie, la spesa annua per il riscaldamento del Palaghiaccio di Pinerolo potrebbe scendere da 300mila a 150mila euro. In merito alla pista di bob di Cesana, il presidente Marin ha ricordato che la nuda proprietà era stata assegnata alla Provincia, che a suo tempo conferì per 50 anni alla Fondazione l'impianto e il diritto di superficie sul complesso. Ha poi ripercorso la vicenda della gestione dell'impianto di refrigerazione della pista e delle difficoltà di gestire la pista organizzandovi eventi agonistici e una fruizione turistica che non comportassero oneri per gli enti pubblici. Una valutazione dei costi annuali di gestione, che ammontava a 600mila euro, è stata oggetto di un confronto tra operatori turistici, Coni e Comune, che non è approdata a impegni concreti. A seguito di una consultazione con la popolazione, il Comune di Cesana ha chiesto che i fondi disponibili per la gestione della pista vengano utilizzati per modernizzare gli impianti per lo sci alpino. È poi emersa l'ipotesi di un nuovo villaggio del Club Med, da realizzare demolendo la pista di bob e rinaturalizzando con un rimboschimento una porzione dell'area occupata dall'impianto. Sull'ipotesi ha iniziato a lavorare un gruppo di lavoro comprendente la Regione, la Città metropolitana, la Fondazione XX Marzo e il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. L'ipotesi progettuale dell'edificio principale del villaggio del Club Med è stata molto ridotta nella volumetria e nell'impatto ambientale, sposando un modello architettonico ad alta efficienza energetica che ricorda un villaggio montano tradizionale. Marin ha spiegato che la Fondazione XX Marzo propone di riutilizzare l'edificio che ospita il pistino di spinta, avviare una consultazione preliminare di mercato sul progetto del Club Med, concer-



tare con Finpiemonte e Cassa Depositi e Prestiti un'ipotesi di piano finanziario dell'intervento e redigere una proposta per la variante urbanistica che si renderà necessaria. Si ipotizza di lanciare una gara a evidenza pubblica, per la progettazione, costruzione e gestione del complesso alberghiero. Secondo Marin l'assegnazione del diritto di superficie alla Fondazione XX Marzo dovrebbe essere prorogata di almeno 30 anni, per rendere interessante l'investimento per i grandi gruppi del



settore turistico. A questo proposito, la consigliera Monica Canalis ha illustrato una mozione in cui si chiede di prorogare la concessione del diritto di superficie dell'area dell'impianto del bob alla Fondazione XX Marzo. Secondo Canalis, le Olimpiadi sono state un momento

unico di sinergia fra Torino e territori montani, e il Consiglio metropolitano deve impegnarsi in una valutazione su quali territori hanno più bisogno di interventi. Questo perché la Città metropolitana ha la nuda proprietà dell'area e deve quindi essere coinvolta nelle scelte. Canalis ha chiesto che la sindaca Appendino prenda definitivamente una posizione politica sull'ipotesi del villaggio turistico del Club Med e che il Consiglio calendarizzi una discussione sul futuro dei trampolini di Pragelato. Il consigliere Mauro Carena (Città di città) ha ricordato che le risorse avanzate dall'Agenzia Torino 2006 ammontano a decine di milioni, sono molto importanti per il futuro del territorio e non devono essere motivo di contrasto tra Città di Torino e le vallate olimpiche. I fondi disponibili, ha sottolineato Carena, devono servire a risolvere i problemi dei territori, promuovendo un modello di turismo ambientalmente sostenibile, attrattivo a livello internazionale e capace di generare un indotto nell'intero territorio metropolitano. Paolo Ruzzola, capogruppo della Lista civica per il territorio, ha espresso condivisione sul testo della mozione, auspicando a breve un'audizione sul futuro dei trampolini di Pragelato. Il consigliere Dimitri De Vita ha espresso l'opinione che la mozione della lista Città di città avrebbe dovuto essere un'interrogazione, e ha ricordato che la sindaca è tenuta a rispettare la legge 65. Il consigliere delegato Antonino Laria ha fatto riferimento ai costi molto pesanti della gestione di alcuni impianti olimpici, segnalando che a suo parere la mozione lascia aperta sia la questione ambientale che quella dei costi. Inoltre ha ricordato che l'ipotesi iniziale sulla localizzazione della pista di bob a Beaulard sarebbe stata migliore, sia dal punto di vista ambientale che da quello tecnico, soprattutto per quanto riguarda i costi di refrigerazione di un impianto che sorge in un'area molto esposta al sole. La consigliera Canalis ha poi chiesto di sospendere la mozione, in attesa dell'audizione della sindaca di Pragelato e della sindaca Appendino. Il consigliere Carena ha ribadito che la mozione intende aiutare la sindaca a svolgere il suo compito. La consigliera Elisa Pirro ha spiegato che la valutazione sull'impatto ambientale dell'ipotizzato complesso alberghiero del Club Med non è stata ancora formalizzata. Il presidente Marin ha ricordato che la compromissione ambientale dell'area della pista di bob con la realizzazione del complesso Club Med scenderebbe

dall'83 al 40% della superficie totale. Inoltre, ha precisato che la Fondazione XX Marzo sta effettuando una ricognizione delle esigenze di intervento nei diversi Comuni. Il sindaco di Cesana, Lorenzo Colomb, ha chiesto al Consiglio un'attenzione al futuro del sito del bob e all'impatto ambientale dell'impianto attuale. Secondo il primo cittadino cesanese, l'investimento del Club Med darebbe un notevole impulso allo sviluppo turistico di un Comune che di turismo vive. Il professor Barbieri, rappresentante della Città metropolitana nella Fondazione XX Marzo, ha spiegato che la valutazione ambientale sulla proposta Club Med deve ancora essere formalizzata, perché per ora c'è solo un progetto preliminare e di massima, già modificato e attenuato nella volumetria degli edifici a destinazione alberghiera. Secondo il professor Barbieri, si può ipotizzare l'adozione di una variante urbanistica e di un procedimento in sede di Sportello unico per le attività produttive. Si dovrà decidere se attivare una procedura Vas o procedere a una semplice Via, con relative prescrizioni per la tutela ambientale del sito.

Futuro delle realtà di volontariato operanti al Barocchietto

Il consigliere Silvio Magliano (Città di città) ha illustrato la mozione, spiegando che il canone di 20mila euro all'anno richiesto ad associazioni di volontariato senza scopo di lucro è insostenibile, anche perché le associazioni hanno effettuato investimenti per migliorare la



struttura che sorge nel Comune di Grugliasco. L'affidamento del complesso alle quattro associazioni presenti nella struttura è stato prorogato a partire dal 2012, ma occorrerebbero certezze per il futuro e sarebbe opportuno riconoscere le spese sostenute dalle associazioni nell'ultimo ventennio. Il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che le tariffe sono previste da una delibera della Giunta provinciale del 2014 e che il Comune di Grugliasco verrà incontro alle associazioni con l'esclusione del pagamento dell'Imu. Il Comune di Grugliasco è stato invitato dalla Città metropolitana ad assumere l'immobile in comodato d'uso gratuito, e l'amministrazione locale si è detta disponibile all'operazione. Parlando anche in qualità di sindaco di Grugliasco, il consigliere Roberto Montà (Città di città) ha chiesto che si trovi una soluzione per chiudere una pagina difficile, derivante dal passaggio da Provincia a Città metropolitana. Inoltre, Montà ha ricordato che le attività svolte nel complesso del Barocchietto vanno anche a vantaggio dei cittadini di Torino, e che occorre una valutazione su una futura destinazione dell'opera e sulla sua valorizzazione. Alla richiesta di un confronto sul futuro si è associato il consigliere Magliano. Il vicesindaco Marocco ha ribadito l'impegno della Città metropolitana a trovare una soluzione.

INTERROGAZIONI

Proteste degli studenti di istituti superiori per le aule non adeguatamente riscaldate.

L'interrogazione è stata illustrata dalla consigliera Maria Grazia Grippo (lista Città di città), che ha lamentato il fatto che l'insufficiente riscaldamento si sia verificato proprio nel periodo più freddo dell'inverno 2016-2017. Grippo ha chiesto se siano stati presi provvedimenti per evitare ulteriori problemi in futuro. Ha risposto il consigliere Iaria, che ha illustrato gli interventi effettuati per ovviare ai problemi negli Istituti Regina Margherita, Guarini e Birago, quest'ultimo di proprietà del Comune, con la gestione dell'impianto di riscaldamento affidata all'Iren. La Città metropolitana ha siglato un contratto con la società Antas per la gestione complessiva e la manutenzione degli impianti di riscaldamento negli edifici scola-



stici. La nuova modalità di gestione dovrebbe innescare un percorso virtuoso di miglioramento delle prestazioni di tutti gli impianti di riscaldamento. La consigliera Grippo ha chiesto che una competente commissione si occupi continuamente della tematica.

Istituzione di nuovi licei

La consigliera delegata Barbara Azzarà ha spiegato le modalità di presentazione delle proposte di nuovi istituti scolastici, ricordando che le richieste di attivazione del Liceo musicale a Chivasso e di un Liceo linguistico a Rivarolo sono giunte oltre il termine previsto. La consigliera ha spiegato le modalità di elaborazione dei criteri per il dimensionamento scolastico da parte della Regione. L'approvazione dei piani provinciali doveva avvenire entro il 25 novembre 2016 e le proposte dovevano pervenire alla Città metropolitana entro il 4 novembre, mentre la richiesta del Liceo musicale è pervenuta il 23 novembre. La Consigliera Azzarà ha inoltre fatto riferimento ad un calo di iscritti negli istituti superiori di Chivasso, non certamente legata a un calo demografico. La Regione ha concesso comunque una proroga della valutazione sulla congruità delle richieste di istituire i nuovi Licei a Chivasso e Rivarolo, formalizzata in un decreto della Città metropolitana. Il nuovo Liceo necessiterebbe di aule insonorizzate e interventi strutturali adeguati alla didattica. Per la collocazione delle scuole sono stati valutati tre edifici in Chivasso: il Liceo Newton e due istituti privati. Restano da risolvere importanti



problemi infrastrutturali. La Città metropolitana, con i propri uffici tecnici, è disponibile per definire un progetto ben strutturato per l'anno scolastico 2017-2018, ma auspica che venga effettuata un'attenta valutazione sui dati degli iscritti alle scuole medie superiori nel Chivassese e nel Canavese Occidentale. La consigliera Azzarà ha passato brevemente in rassegna tutte le problematiche sull'utenza



scolastica nelle Zone omogenee, oggetto di incontri tra amministrazioni locali e dirigenti scolastici promossi dalla Città metropolitana. Ha spiegato che il diniego all'istituzione del Liceo linguistico a Rivarolo è motivato dalla carenza di aule e dalla presenza di analoghi istituti a Lanzo, Caluso e Ivrea. Con l'istituzione di un nuovo Liceo linguistico a Rivarolo si verificherebbe un calo di iscritti nelle altre scuole, con relativi problemi di organizzazione delle didattiche. In sostanza mettere mano al sistema di istruzione superiore non sarà un'operazione semplice e dovrà essere oggetto di un'ampia concertazione tra tutti i soggetti interessati, per evitare che l'istituzione di nuovi indirizzi di studio in un istituto penalizzi altri istituti. Il consigliere Alberto Avetta (lista Città di città) ha precisato che l'interrogazione mirava a capire se era stata effettuata una ricognizione delle esigenze didattiche dei territori e se era stato avviato un confronto con i dirigenti scolastici del territorio. Secondo Avetta, occorre garantire un confronto costante tra la Città metropolitana, i Comuni e i dirigenti scolastici. La consigliera Azzarà ha replicato che il tempo per coinvolgere i territori sulle scelte di dimensionamento scolastico è stato molto ristretto, auspicando che in futuro le scelte possano essere condivise con il dovuto anticipo.

Trasporto locale con linee di autobus e treni andata e ritorno dal Canavese a Torino

Mauro Fava (Lista Civica per il territorio) ha





lamentato come sovente saltino le coincidenze tra le corse sulle diverse linee e come siano particolarmente carenti le coincidenze con i treni della linea Torino-Rivarolo. Secondo Fava occorre una presa di posizione della Città metropolitana verso Gtt e le altre aziende che gestiscono le linee automobilistiche locali, affinché le criticità vengano risolte, soprattutto nelle ore serali. Il sindaco di Volpiano, Emanuele De Zuanne, portavoce della Zona omogenea 4, ha ricordato i disagi patiti dagli utenti nella sua zona. Tali disagi derivano dai tagli alle risorse e sono diventati più frequenti dopo l'incidente ferroviario di Corato e il conseguente inasprimento delle misure di sicurezza nella circolazione dei treni. I treni locali in ingresso a Torino accumulano ritardi anche perché devono dare precedenza ad altri convogli interregionali. Secondo De Zuanne, in sede di Agenzia per la mobilità metropolitana la Città metropolitana deve far rispettare il contratto dal gestore del servizio ferroviario. In alternativa alle linee ferroviarie a maggiore criticità si devono prevedere linee automobilistiche aggiuntive. Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha convenuto sul fatto che le

nuove normative sulla sicurezza hanno avuto un pesante impatto sul servizio, soprattutto nella tratta Rivarolo-Settimo, in cui i treni debbono viaggiare con il doppio macchinista e non superare i 70 Km orari. Si tratta di prescrizioni che impediscono di recuperare gli eventuali ritardi. De Vita ha spiegato che ad aggravare la situazione vi è la mancanza di risorse regionali per la duplicazione su gomma



di alcune tratte ferroviarie e l'istituzione di autobus navetta. Secondo il consigliere Fava è comunque possibile migliorare e garantire le coincidenze, lavorando a un'ulteriore razionalizzazione degli orari che elimini tratte e corse poco utilizzate dall'utenza. Fava ha ricordato che alcune famiglie si sono addirittura organizzate in proprio garantendo corse con autobus per consentire agli studenti di

non perdere le coincidenze quando debbono recarsi a scuola.

Piano anticorruzione della Città metropolitana

La consigliera Maria Grazia Grippo ("Città di città") ha affermato che il Piano redatto dal gruppo di lavoro insediato dalla Città metropolitana nell'analisi del contesto organizzativo interno contiene elementi giudicati dalle organizzazioni sindacali offensivi per i lavoratori, con il riferimento al pericolo di abbassamento del livello dei servizi erogati. Grippo ha chiesto se il testo è stato successivamente emendato e perché la bozza del Piano non era stata preventivamente trasmessa ai sindacati. Il vicesegretario generale della Città metropolitana, Domenico Vivenza, ha spiegato che il Piano anticorruzione deve essere pubblicato per legge entro il 31 gennaio, e per questo non si era potuto sottoporlo preventivamente ai sindacati. Non vi è l'obbligo di sottoporre preventivamente il Piano ai soggetti interessati, ma vi è l'invito a raccogliere osservazioni e richieste di chiarimento e a concordare le modalità di attuazione delle prescrizioni contenute nel documento. L'amministrazione ha accolto le osservazioni delle organizzazioni sindacali e ha steso una relazione allegata al decreto della sindaca metropolitana con cui si adotta definitivamente il Piano. La dottoressa Vivenza ha spiegato che le richieste di emendamento presentate dai sindacati sono state accolte.



La consigliera Trevisan alla presentazione del Woman's Day

La consigliera della Città metropolitana di Torino Carlotta Trevisan, delegata ai diritti sociali e parità, ha partecipato domenica 12 marzo a San Mauro Torinese all'evento Woman's Day "Fuori dal silenzio: insieme alle donne". Alla presentazione della campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne erano presenti anche il sindaco di San Mauro Marco Bongiovanni, il maresciallo Rosa Valente e l'agente di polizia municipale Paola Dall'Ara.

c.ga.



Il Movicentro di Alpignano intitolato a Peppino Impastato

Cerimonia di intitolazione dell'atrio del Movicentro di Alpignano, sabato 11 marzo, al giornalista siciliano Peppino Impastato, noto per le sue denunce contro Cosa Nostra, in seguito alle quali fu assassinato il 9 maggio 1978. Alla cerimonia ha presenziato anche il fratello

del giornalista, Giovanni.

In rappresentanza della Città metropolitana di Torino è intervenuta la consigliera delegata agli affari istituzionali Anna Merlin.

c.be.



Per la foto si ringrazia il Comune di Alpignano

Il premio "Alda Croce" a cinque donne piemontesi

Martedì 14 marzo, al Circolo della Stampa di Palazzo Ceriana Mayneri a Torino, si è tenuta la cerimonia di conferimento del Premio "Alda Croce", attribuito dal Centro Culturale Mario Pannunzio. Il riconoscimento è assegnato a donne torinesi che abbiano raggiunto meriti di particolare valore culturale e sociale. Per il 2017 le premiate sono state:

- Consolata Soleri Beraudo di Pralormo, storica dell'arte che opera per la salvaguardia delle tradizioni, ideatrice di Messer Tulipano;
- Bruna Bertòlo, scrittrice e giornalista;
- Carla Gatti, direttore dell'area Relazioni e comunicazione della Città metropolitana di Torino;
- Tilde Giani Gallino, Ordinaria di Psicologia dello sviluppo nell'Università di Torino;
- Magda Morra, avvocato del Foro di Torino.

Ringraziando la giuria per il riconoscimento attribuitole, la dottoressa Gatti ha ricordato l'impegno e l'entusiasmo che, insieme ai suoi collaboratori, ha messo in campo per la comunicazione delle pubbliche amministrazioni in cui ha prestato e presta tuttora servizio, la Regione Piemonte e la Provincia di To-



rino, oggi Città metropolitana: un entusiasmo e un impegno che sfatano molti luoghi comuni sulla presunta scarsa efficienza dei funzionari degli enti locali. Il Premio è intitolato ad Alda Croce (Torino, 1918 - Napoli,

2009), figlia del filosofo Benedetto Croce, presidente effettiva dal 1997 al 2004 del Centro Mario Pannunzio e presidente onoraria fino alla morte. Alda Croce dedicò la sua vita all'opera del padre, di cui fu la più stretta collaboratrice. Fu anche presidente della Fondazione Biblioteca "Benedetto Croce" di Napoli. Saggista di letteratura spagnola, insieme alla sorella Elena scrisse una monumentale biografia di Francesco De Sanctis. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi la nominò Cavaliere di Gran Croce, massima onorificenza dello Stato. La sua presidenza del "Pannunzio" fu contrassegnata da iniziative e pubblicazioni di notevole importanza come gli "Annali del Centro Pannunzio".

Michele Fassinotti



Presentata una ricerca sui disturbi specifici di apprendimento

Il disturbo specifici di apprendimento (Dsa) nei corsi di formazione professionale dell'Obbligo di istruzione: è il tema affrontato giovedì 16 marzo in un seminario organizzato dalla Città metropolitana di Torino e rivolto ai docenti delle Agenzie formative che si è tenuto alla Fondazione Casa di Carità di Torino.

Durante l'incontro sono stati illustrati i risultati di una ricerca qualitativa e quantitativa



svolta nel 2016 con i formatori del sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP), realizzata per verificare come il nuovo Piano didattico personalizzato abbia facilitato e sostenuto il lavoro in aula con gli allievi con disturbi



specifici dell'apprendimento. L'obiettivo primario della ricerca, il cui metodo di lavoro si è basato sulla condivisione e sul confronto, era di mettere a fuoco con i docenti i problemi e le possibili soluzioni,



oltre a sostenere la creazione di una rete per lo scambio di esperienze tra gli operatori del sistema di Istruzione e formazione professionale. Al termine della ricerca è stata messa a punto una nuova scheda di osservazione e crea-

to un nuovo format per il Piano didattico personalizzato: strumenti successivamente inseriti nella determina regionale del 14 settembre 2016 intitolata "Nuove linee guida per l'inserimento di allievi con bisogni educativi speciali nei percorsi di Istruzione e formazione professionale".

"Siamo molto contenti dell'attiva partecipazione di tutte le agenzie formative coinvolte nella ricerca" ha detto nell'intervento conclusivo la consi-



gliera metropolitana delegata all'istruzione e alla formazione professionale Barbara Azzarà. "È una conferma di quanto l'integrazione degli allievi con Dsa all'interno dei percorsi formativi dell'Obbligo sia una esigenza molto sentita dagli operatori. La stessa numerosa presenza all'incontro di oggi" ha proseguito Azzarà "dimostra quanto sia proficuo lavorare in rete e quanto sia importante condividere obiettivi e strumenti di lavoro con tutti coloro che quotidianamente operano e intervengono in aula. Siamo consapevoli delle difficoltà in cui operano i docenti e apprezziamo grandemente il loro lavoro. Proprio per questo" ha concluso la consigliera "è di fondamentale importanza mettere i docenti in condizione di lavorare proficuamente".

Cesare Bellocchio

Che cosa sono i D.S.A

DISTURBI



Il **disturbo** non è una malattia, ma è un'alterazione di una particolare funzione.

SPECIFICI



È **specifico** perché riguarda specifiche abilità e non l'intelligenza di una persona.

APPRENDIMENTO



Coinvolge abilità di **apprendimento** scolastico, quali la lettura, la scrittura ed il calcolo.

si chiamano **DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA e DISCALCULIA**

Il rapporto di ricerca sui Dsa è reperibile sul sito della Città metropolitana di Torino
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/ricerche



ASSOCIAZIONE IDROTECNICA
ITALIANA

Sezione Liguria Piemonte
e Valle d'Aosta



POLITECNICO
DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture



CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Risoluzione ONU 47/193

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE PIENE NEL BACINO DEL PO ALLA LUCE DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 22-25 NOVEMBRE 2016



AUDITORIUM DELLA CITTA' METROPOLITANA

Corso Inghilterra 7 – TORINO

22 Marzo 2017

Ore 8.30 – 18.00

Patrocinato da:



Con il contributo di:



Gruppo **Ingegneria** Torino
www.gruppoing.to.it

6 CFP riconosciuti dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Per CFP di altri ordini professionali (geologi, architetti,...) rivolgersi all'ordine di appartenenza

Per informazioni sull'iscrizione : www.idrotecnicaitaliana.it/news/calendario

Un seminario sulle prospettive dell'istruzione in carcere

Si è svolto venerdì 10 marzo, nel teatro della Casa Circondariale “Lorusso e Cutugno” di Torino, il seminario “Istruzione in carcere: prospettive e scelte - esperienze didattiche negli istituti di prevenzione e pena”, rivolto

a docenti e operatori dell'istruzione in carcere. L'appuntamento, organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, in collaborazione con il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti - Cpia 1 di Torino, si colloca nell'ambito del

Piano di accompagnamento alla riforma dell'istruzione degli adulti che ha sancito la nascita dei Cpia e dato vita ad accordi di rete con le scuole secondarie di II grado, ex-serali, per la definizione di criteri e modalità di progettazione comune.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER I DETENUTI: IL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Istruzione

La programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle secondarie di II grado è una funzione fondamentale della Città metropolitana. In questa attività rientrano sia il dimensionamento dei Cpia, per quanto riguarda il primo ciclo, sia la programmazione dei percorsi di scuola superiore rivolti ai detenuti, giovani e adulti.

Nell'anno scolastico in corso, 2016/2017, sono attivi presso la Casa circondariale “Lorusso e Cutugno” i corsi di produzioni industriali e artigianali - arredi e forniture di interni in collaborazione con l'Istituto professionale Plana (104 allievi) e le classi di liceo artistico - arti figurative in collaborazione con il Primo Liceo Artistico di Torino (74 allievi).

A settembre 2017 sarà attivato il percorso tecnico di Amministrazione, finanza e marketing in collaborazione con l'Itis Curie-Levi di Collegno.

Formazione professionale

Nell'ambito del Bando Mercato del Lavoro è prevista un'azione regionale specifica per i detenuti giovani e adulti, con un milione di euro del Fondo Sociale Europeo a disposizione per il 2016/2017. I corsi annuali per i detenuti giovani e adulti hanno una durata massima di 1.200 ore e sono progettati considerando i vincoli organizzativi connessi alla pena da scontare. I corsi possono svolgersi all'interno delle strutture carcerarie

oppure all'esterno, se i detenuti sono sottoposti al regime di semi-libertà.

Per i corsi in carcere una particolare attenzione è rivolta alle attività di orientamento, mentre per quelli svolti all'esterno è richiesto alle agenzie formative un impegno particolare nel-



la progettazione dell'eventuale stage e nelle azioni di accompagnamento rivolte al futuro inserimento lavorativo.

Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi all'anno formativo 2015/2016, sono 447 gli allievi che hanno terminato il corso; di questi, 306 sono in carico all'Istituto minorile Ferrante Aporti di Torino, 116 alla Casa circondariale “Lorusso e Cutugno”, 25 alla Casa circondariale di Ivrea. “Oltre alla competenza istituzionale sulla programmazione della rete e sull'offerta formativa” spiega la consigliera metropolitana con delega all'istruzione e alla formazione professionale Barbara Azzarà “la Città metropolitana ritiene determinante l'attivazione di una rete di buone pratiche tra gli operatori del carcere che si occupano, in stretta relazione

con reti esterne, della presa in carico delle esigenze educative dei detenuti. Attraverso questa collaborazione” prosegue, “la Città metropolitana si pone l'obiettivo di realizzare uno spazio formativo attraente e interattivo, dove si possano acquisire competenze utili per il futuro inserimento lavorativo e il reinserimento nel tessuto sociale”.

“Desidero ringraziare” conclude Azzarà “il direttore della Casa circondariale Lorusso e Cutugno, Domenico Minervini, per l'impegno costante nel sostenere l'apertura del suo istituto alle istanze e alle opportunità della società, e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per l'organizzazione dell'iniziativa”.

c.be.

La galleria di Pino Torinese chiude nella notte tra il 20 e il 21 marzo

La galleria di Pino Torinese, sulla strada provinciale 10 "Padana Inferiore", chiuderà al traffico nella notte compresa tra lunedì 20 e martedì 21 marzo, dalle 23.45 alle 5. La sospensione della circolazione di tutte le categorie di utenti è stata decisa dalla Città metropolitana di Torino per consentire la manutenzione dell'impianto TV a circuito chiuso, dell'impianto SOS, della segnaletica luminosa e dei ventilatori.

c.be.



La Sacra di San Michele Patrimonio mondiale dell'Unesco

È il monumento simbolo della Regione Piemonte e la testimonianza dell'eredità storica e artistica del territorio; un bene comune sentito come proprio dai piemontesi, per i quali rappresenta un elemento del paesaggio e un pezzo della propria identità. La Sacra di San Michele è senza dubbio un bene-faro, capace di attirare visitatori da tutto il mondo. La Regione Piemonte ne assunse formalmente la custodia nel 1995, stanziando poi le risorse indispensabili per realizzare importanti lavori di recupero, restauro, potenziamento dei percorsi di visita e dei servizi per i visitatori. Ora la Regione intende acquisire definitivamente la Sacra dal Demanio e candidarla a entrare nel Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'Unesco. Il processo di candidatura, ideato e promosso dalla Fondazione



Comunitaria del Lecchese, è stato presentato ufficialmente mercoledì 15 marzo nel corso di una conferenza al Circolo di Lettori. Il percorso è coordinato dall'Ufficio Unesco del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Alla predisposizione del dossier di candidatura lavora un Comitato scientifico nazionale,

composto da un team di professori universitari, studiosi e accademici guidato da Ruggero Longo. La candidatura è stata già inserita nella "tentative list", la lista propositiva italiana dei beni da candidare, ed è stata recepita dalla conferenza internazionale Unesco di Parigi nell'ottobre del 2016.

LA CITTÀ METROPOLITANA DISPONIBILE A COLLABORARE ALLA CANDIDATURA



Durante la conferenza di presentazione della candidatura sono intervenuti l'assessore regionale alla cultura e al turismo Antonella Parigi e i rappresentanti degli enti locali, tra i quali la consigliera metropolitana delegata al turismo e alle relazioni internazionali Anna Merlin, la quale ha ribadito la disponibilità della Città metropolitana a collaborare alle attività di promozione della candidatura. Anna Merlin ha ricordato che negli anni scorsi la Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - ha promosso insieme a diversi altri partner istituzionali e ad associazioni italiane e francesi il progetto "Via Alta", per valorizzare la dimensione culturale e spirituale della Valle di Susa in Italia e dell'Alta Valle della Durance in Francia, attraverso la riscoperta di un asse

storico che collega due grandi destinazioni turistiche e culturali, Arles e Torino. La Provincia ha lavorato al progetto fin dal 2008, quando fu costituito un gruppo di lavoro con le Diocesi di Torino e di Susa e le associazioni francesi "Amis de Saint-Jacques Paca" e "Maison Usher". Da quel gruppo è scaturito il progetto "Via Alta", finanziato sul programma europeo Alcotra. Secondo la consigliera Merlin "la candidatura della Sacra di San Michele a entrare nel Patrimonio mondiale Unesco è un'occasione importante per promuovere a livello globale la scoperta culturale dell'Europa, lungo un itinerario che ha modellato durante i secoli la storia del continente attraverso le Alpi. Le potenzialità di sviluppo sono enormi: si pensi solo all'interesse per la cultura italiana e alla capacità



di spesa dei turisti statunitensi, cinesi e giapponesi, sempre più presenti nel nostro Paese". Anna Merlin ha sottolineato che "non si tratta di attrarre enormi flussi di visitatori, ma di rivolgersi a coloro che sono veramente interessati a conoscere il nostro passato e le nostre radici culturali. Anello centrale, fulcro dei pellegrinaggi lungo i Cammini di Santiago e della Via Francigena, la Via Alta collega due dei mag-



giori itinerari di pellegrinaggio europei: quello verso Roma e quello che ha come destinazione Santiago de Compostela. La Sacra di San Michele, che vigi-



la dall'alto su uno degli snodi fondamentali della Via Francigena, è il simbolo più riconoscibile di quell'itinerario".

UN'ANALISI DEL MONUMENTO BENEDETTINO E DEL SUO TERRITORIO

La candidatura apre possibilità di ricerca su più fronti, sia per quanto riguarda il monumento che per il territorio circostante. Intanto occorrerà individuare le caratteristiche di universalità richieste per l'ottenimento del riconoscimento Unesco. Tali caratteristiche dovranno essere valutate nel rapporto della Sacra rispetto al paesaggio culturale degli insediamenti benedettini e delle altre sette abbazie in esame (Subiaco, Montecassino, San Vincenzo al Volturno, Farfa, San Pietro al Monte a Civitate, Sant'Angelo in Formis a Capua, San Vittore alle Chiuse a Genga). Occorrerà inoltre individuare le opportunità e le criticità emergenti dalle analisi territoriali per la definizione del sito e della "buffer zone", l'area che deve garantire un livello di protezione aggiuntiva ai beni riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità. Partendo dall'approfondimento delle peculiarità storiche, artistiche, architettoniche e territoriali, il programma di ricerca si concentrerà



anche sull'eredità immateriale della Sacra, considerata come un motore dell'immaginario artistico e letterario. In questo contesto, il riconoscimento Unesco della Sacra potrà dare risonanza mondiale a un bene straordinario, ma anche all'intero territorio piemontese e in particolare alla Valle di Susa, il cui paesaggio culturale è storicamente legato alla presenza di altri importanti insediamenti benedettini, in primo luogo

Novalesa e San Giusto di Susa. La storia dell'Abbazia è strettamente connessa al monachesimo benedettino, al quale è legata la sua fondazione. La Sacra, fu da subito autonoma e indipendente, e grazie a un'intensa attività di ospitalità, divenne luogo di scambio e incontro, contribuendo alla costruzione della civiltà religiosa europea.

m.fa.



COMUNE DI TORRE PELLICE
Assessorato alla Cultura

Scrivi o hai scritto poesie?

Vieni a leggere i tuoi versi

Ami la poesia? Vieni ad ascoltarla

NELLA GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA



MARTEDI' 21 MARZO 2017

alle ore 20.30

presso la Civica Galleria "Filippo Scroppo"

SERATA POETICA PER TUTTI E TUTTE



Via R. D'Azeglio, 10 - Torre Pellice (TO)
Per informazioni: 0121.932530

ci trovate anche su



La figura di Caroline Marsh nell'incontro degli Amici della Cultura

Giovedì 23 marzo alle 17 tornano a Palazzo Cisterna gli Amici della cultura per il consueto appuntamento mensile. Ospite la professoressa Donatella Roatta, che parlerà di "Caroline Marsh, l'ambasciatrice americana alla Corte dei Savoia dal 1861 al 1865", prendendo spunto dal diario che la stessa Caroline, moglie dell'ambasciatore George Perkins Marsh, scrisse negli anni che vanno dal giorno del funerale del conte Camillo Benso di Cavour, 7 giugno 1861, ai primi mesi del 1865, quando la corte dei Savoia, insieme con le ambasciate, si sposta a Firenze. Anni in cui il neonato Stato ita-



liano deve affrontare non soltanto i nuovi temi e i problemi legati alla fresca Unità, ma soprattutto la morte improvvisa dell'unico uomo di Stato capace di pensare e di agire con visione e prospettive nazionali ed europee. La professoressa Roatta racconterà la figura dell'ambasciatrice attraverso i luoghi frequentati insieme con il marito (l'Hotel Europe, la casa d'Angennes, l'Hotel de la Grande Bretagne e il Castello di Piobesi) e attraverso i personaggi che compaiono nel diario, partendo da Camillo Benso conte di Cavour e ci-



tando Bettino Ricasoli, Angelo Brofferio, Carlo Ginori, Vittorio Emanuele II, Massimo D'Azeglio, Giuseppe Mazzini, la Contessa di Castiglione, Urbano Rattazzi, Costantino Nigra, la principessa Margherita, Silvio Pellico, Giuditta Pasta, Alessandro Manzoni, Enrichetta Caracciolo, Pio IX, Giuseppe Garibaldi, Carlo Emanuele Dal Pozzo Della Cisterna, Napoleone III e la consorte Eugenia. Parlando di personaggi sarà inevitabile trattare anche il modo di vivere di quel tempo, con cenni ai giochi di società e

ai passatempi, senza tralasciare un aspetto importante di cui si occupò la Marsh: i poveri. L'incontro sarà l'occasione per conoscere meglio questa donna aperta e liberale, che amava Lincoln e adorava Garibaldi; un'americana del New England che trovava i costumi della corte sabauda provinciali, arretrati, legati a concetti di nobiltà fuori del tempo, ma che ha fortemente subito il fascino di una Città straordinaria, quale era ed è Torino.

a.ra.

Primavera a Palazzo Cisterna con "Messer Tulipano"

Com'è ormai tradizione, a Palazzo Cisterna la conferenza stampa di presentazione della manifestazione "Messer Tulipano" annuncerà l'arrivo della primavera. Quest'anno

l'appuntamento è per martedì 21 marzo alle 11,30 nella Sala Marmi al piano nobile della prestigiosa sede della Città metropolitana di Torino, in via Maria Vittoria 12.

"GLI ALBERI RACCONTANO" È IL TEMA DELLA XVIII EDIZIONE

Ogni anno "Messer Tulipano" propone nuovi allestimenti e esposizioni a tema. Per l'edizione 2017, l'argomento collaterale sarà "Gli alberi raccontano". L'inaugurazione della kermesse dedicata ai fiori primaverili per antonomasia è in programma nella mattinata di sabato 1 aprile. "Messer Tulipano" sarà visitabile sino a lunedì 1° maggio: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18; il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 19. In occasione della XVIII edizione sarà inaugurato un nuovo ingresso, arricchito da un viale di giovani ciliegi giapponesi e da nuvole di fiori rosa circondati da tappeti

di tulipani dello stesso colore. Tra le particolarità della fioritura 2017 vi saranno migliaia di tulipani color rosa antico e, cosa rara per questi fiori, delicatamente profumati, curati da generazioni di coltivatori piemontesi e ora accolti nel parco del castello. Se è andato perso nel corso degli anni il nome di questa antica varietà, coltivata insieme ad altre bulbose per assicurare mazzi di tulipani ai mercati torinesi, le delicate sfumature delle loro corolle e il profumo sono rimasti immutati. Come avviene ormai da alcuni anni, due gruppi storici dell'Albo della Città metropolitana, "Historia Subalpina" e



"Ventaglio d'Argento", saranno presenti nelle domeniche 23 e 30 aprile al castello di Pralormo, e animeranno la manifestazione con i loro costumi e le loro ricostruzioni di ambienti e situazioni della nobiltà e della borghesia piemontese dal XVI al XX secolo.

m.fa.



Per informazioni: <http://www.castellodipralormo.com/>

“Dora Linda”, volontariato contro il degrado delle sponde fluviali

Pulizie di primavera in vista in un lungo tratto della Dora Riparia alle porte di Torino. Sabato 1 aprile dalle 9 alle ore 12,30 il Circolo di Legambiente di Collegno “DORA in POi”, il Gruppo Alpini di Collegno e i Comuni di Collegno e Pianezza organizzano la terza edizione della iniziativa Dora Linda, un’azione di presidio del territorio che, anno dopo anno, sta riqualificando progressivamente gli spazi verdi situati ai bordi dei quartieri. Lo scopo è quello di far apprezzare ai cittadini di Torino e della Zona Ovest i valori ambientali della valle della Dora Riparia e il pregio paesaggistico della campagna nella cintura metropolitana. L’intervento si svolgerà nel quartiere Oltre Dora di Collegno e nella zona confinante di Pianezza. L’accoglienza è prevista al Centro Sociale Berlinguer in via Allegri 17 a Collegno. I volontari dovranno presentarsi muniti di calzature chiuse e antiscivolo. In caso di maltempo l’iniziativa sarà spostata all’8 aprile. Per adesioni e informazioni ci si può rivolgere al Circolo DORA in POi (e-mail dorainpoi.circololegambiente@gmail.com) o all’Ufficio Am-

biente della Città di Collegno, telefono 011-4015303. L’iniziativa è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ed è parte integrante della campagna “Puliamo il mondo”.

PROGETTI PUBBLICI E IMPEGNO DEI CITTADINI PER UN AMBIENTE MIGLIORE

Recentemente la Città metropolitana e il Comune di Collegno hanno reso possibile un intervento dei Vigili del Fuoco finalizzato alla rimozione di materiali ingombranti dagli argini del fiume, a completamento del lavoro realizzato dai volontari di Dora Linda lo scorso anno. Anche nel 2017, dunque, i cittadini volenterosi tornano così a pulire dai rifiuti i percorsi e le sponde fluviali, per risanare gli immondezzi che nascono ai confini della città, lungo le strade, le rive dei corsi d’acqua e dei canali. È un’occasione per riscoprire il legame con la natura, conoscere l’itinerario ciclopeditonale che da Collegno giunge ad Alpignano lungo il corso della Dora Riparia, condividere la cultura ambientale e della legalità, sensibilizzare e coinvolgere gli abitanti sul pro-



Adesioni e info: Circolo DORA in POi
dorainpoi.circololegambiente@gmail.com
 Città di Collegno Ufficio Ambiente tel. 011.4015303
 Presentarsi muniti di calzature chiuse e antiscivolo



Con il patrocinio di



blema dell’abbandono di rifiuti, promuovere una corretta e civile gestione degli scarti prodotti dal nostro vivere quotidiano. Il territorio interessato a “Dora Linda” è inserito nel progetto “Corona Verde” della Regione Piemonte, che prevede la realizzazione di un’infrastruttura verde nell’intera area metropolitana torinese, per collegare tra loro aree libere e spazi aperti e recuperare valore, non solo dal punto di vista strettamente ecologico, ma anche sociale, economico e culturale.

m.fa.

La mostra "Acque chiare" fa tappa a Settimo Torinese

Acqua in Comune è un progetto sul quale il Coordinamento Comuni per la Pace - in collaborazione con Città metropolitana di Torino, Consorzio Ong Piemontesi, Smat, Associazione Triciclo e Cinemambiente - sta lavorando attivamente per sensibilizzare la popolazione sulla gestione e sull'uso responsabile delle risorse idriche. All'interno del percorso di sensibilizzazione del progetto si colloca perfettamente il tour della mostra didattica "Acque chiare - l'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino" che, dopo le tappe di Collegno e Rivoli, dal 25 marzo al 2 aprile arriva all'Ecomuseo Freidano di Settimo Torinese (via Ariosto 36bis).

Domenica 26 marzo dalle 15 alle 19 l'Associazione Triciclo organizza visite guidate alla mostra, nata a conclusione del concorso fotografico "L'Acqua, la Vita, l'Uomo", organizzato da Triciclo in collaborazione con l'allora Provincia di Torino. L'allestimento, aggiornato e adattato, si compone di 17 roll-up che

trattano la tematica delle risorse idriche con riferimento al territorio della provincia di

Torino e ai Contratti di Fiume e di Lago attivati sul territorio.

a.ra.

PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA MOSTRA

Candiolo-Biblioteca Civica (3 - 9 aprile); **Pinerolo**- Museo Scienze Naturali (10 - 25 aprile); **Nichelino**-Scuola Martiri della Resistenza (26 aprile - 6 maggio); **Bosconero** (7 - 17 maggio); **Villarbasce** (18 - 27 maggio) e **Torino** (28 maggio - 11 giugno).

Nasce la Strada dei Vigneti Alpini, un progetto per l'enoturismo

Valorizzare nuovi itinerari di scoperta enoturistica sui due versanti delle Alpi Occidentali: è l'obiettivo del progetto della Strada dei Vigneti Alpini che, dopo un lavoro preparatorio durato due anni, mercoledì 15 marzo è entrato nella fase operativa. Nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana i partner della Strada dei Vigneti Alpini hanno partecipato a una riunione per il coordinamento delle attività del progetto, che saranno distribuite in un triennio. La Strada coinvolge amministrazioni pubbliche e agenzie torinesi, valdostane e savoiarde, che hanno candidato il progetto al sostegno da parte dell'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg Alcotra 2014-2010. L'Asse 3 del programma riguarda in particolare l'attrattività del territorio, e uno degli obiettivi da perseguire è l'incremento del turismo sostenibile. La Strada dei Vigneti Alpini intende proporre un itinerario turistico tematico transfrontaliero, che valorizzi le peculiarità dei tre territori coinvolti dal punto di vista enologico, gastronomico, geografico, storico e culturale.



UN LAVORO CONGIUNTO DI MOLTI PARTNER PUBBLICI E PRIVATI

Gli enti promotori del progetto sono la Città metropolitana di Torino come capofila, i Comuni di Carema e Pomaretto, la Regione Valle d'Aosta, l'Institut Agricole Regional della Valle



d'Aosta, il Centro di ricerca, studi e valorizzazione per la viticoltura di montagna, il Conseil Savoie Mont Blanc (organismo a cui hanno dato vita nel 2001 i Consigli Generali dei Dipartimenti della Savoia e dell'Alta Savoia, nell'ottica di una possibile riunificazione in una nuova Regione), la Comunità dei Comuni Cœur de Savoie, la Comunità dei Comuni del Lac du Bourget e l'agenzia Savoie Mont Blanc Tourisme. Il piano di lavoro aggregherà una nutrita squadra di soggetti attuatori: i Comuni di Aymavilles, Donnas, Morgex e Montmelian, la Cantina Mont Blanc Morgex et La Salle, l'Associazione viticoltori della Valle d'Aosta, il Comitato interprofessionale dei Vini di Savoia, il Consiglio Dipartimentale della Savoia, l'Agenzia turistica dipartimentale della Savoia, la Camera Regionale d'Agricoltura Rhône-Alpes e alcuni Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino e dell'Università degli Studi di Aosta. L'elenco dei partner e degli enti che collaboreranno alle attività può sembrare a prima vista sproporzionato, ma lo sviluppo del turismo enogastronomico esige che operatori di differenti categorie facciano sistema: i produttori del vino, i ristoratori, gli albergatori, gli operatori turistici professionali, le



amministrazioni che governano il territorio e le organizzazioni che promuovono e animano il territorio.

IL PIANO DI ATTIVITÀ

Il piano di attività è molto intenso. Per una migliore conoscenza del mercato turistico, della domanda e dell'offerta, è previsto uno studio di marketing integrato. Un secondo filone di attività è dedicato all'identificazione e alla diffusione dei valori comuni e condivisi dagli abitanti e gli operatori economici dei territori viticoli. Un ambito di lavoro si concentra sul paesaggio e sulle eccellenze del patrimonio esistente, attraverso lo studio, la conservazione e il recupero del territorio vitato, per la salvaguardia e la valorizzazione dei suoi panorami. Un altro gruppo di azioni sarà rivolto allo sviluppo di nuovi itinerari di scoperta enoturistica, alla valorizzazione dei luoghi emblematici e del patrimonio storico. Lo strumento principale per la fruizione dei territori sarà una app che offrirà informazioni sull'offerta turistica per i tre territori. Per accrescere le competenze e la consapevolezza dei valori culturali, produttivi e naturalistici dei territori, sono previste azioni di sensibilizzazione, comunicazione, promozione e formazione degli operatori. La sperimentazione di nuovi prodotti turistici dovrà passare anche attraverso l'ideazione e l'organizzazione di nuove iniziative e manifestazioni, coordinate in una programmazione transfrontaliera e rivolte al pubblico dei consumatori, alla stampa e agli operatori turistici.

m.fa.

Uovo d'Oro e Fis Police Ski: il grande sci ancora di casa a Sestriere

Sulle montagne olimpiche la stagione dello sci, agevolata da un innevamento ottimo sin da dicembre, volge al termine, ma l'ultimo scampolo dell'inverno riserva agli appassionati importanti appuntamenti agonistici. Si è appena spenta l'eco dei Campionati Italiani Aspiranti a Bardonecchia, Claviere, Sansicario, Sauze d'Oulx e Sestriere, e già si preparano altre importanti manifestazioni internazionali. Sabato 25 e domenica 26 marzo sulle piste di Sestriere torna il Fis Police Ski, un vero e proprio campionato del mondo di sci dei corpi di polizia, organizzato dallo Sci Club Teamitalia in collaborazione con il Comune e con la direzione sportiva della Via Lattea e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Alle gare per l'assegnazione del titolo iridato 2017 parteciperanno i migliori giovani atleti degli Sci Club italiani e stranieri e quelli in forza ai corpi di polizia. Il programma prevede per sabato 25 marzo la disputa di uno Slalom Gigante Fis maschile, mentre domeni-

ca 26 sarà la volta dello Slalom speciale Fis. Nelle due giornate di gara è prevista un'animazione a bordo pista e sul parterre d'arrivo dalle 8 alle 15. Verrà allestito un villaggio expo con le ultime novità tecniche, gadget e sorprese.



Il Fis Police Ski sarà preceduto dalla trentaseiesima edizione dell'Uovo d'Oro Audi, anticipato quest'anno al 19 marzo. Per la prima volta la manifestazione sarà aperta anche allo sci nordico. Sestriere ospiterà lo Slalom Gigante, mentre la pista olimpica di Pragelato Plan sarà teatro delle gare di sci nordico, che si disputeranno su lunghezze differenti in base alle categorie in gara: da 1 km per i Super Baby del 2009 e 2010 a 7,5 km per

gli Allievi del 2001 e 2002. Nelle ultime edizioni l'Uovo d'Oro dello sci alpino ha richiamato a Sestriere oltre 1.700 giovanissimi atleti, provenienti da tutta Europa. Per ottimizzare lo svolgimento della manifestazione, saranno predisposti ben cinque tracciati (uno in più rispetto allo scorso anno), permettendo così ai concorrenti delle categorie Super Baby, Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi di gareggiare contemporaneamente, ognuno lungo un percorso idoneo all'età. Al termine della gara, ogni partecipante riceverà uno zainetto contenente gli omaggi degli sponsor, tra i quali il classico uovo pasquale di cioccolato. Lo Sci Club primo classificato, oltre al classico trofeo, potrà festeggiare la vittoria anche con l'uovo gigante decorato a mano dai maestri del cioccolato Balocco. È aperta la sfida allo Sci Club Sansicario Cesana, che si è aggiudicato il trofeo nelle ultime due edizioni. Nel pomeriggio si terrà l'allegra e colorata sfilata dei concorrenti per le vie del paese, a cui gli Sci Club parteciperanno con un cartello personalizzato. La sfilata sarà aperta dal Torino Sightseeing bus scoperto - sul quale saliranno i vincitori - e si concluderà in piazza Fraiteve, dove avranno luogo la premiazione e l'estrazione dei premi a sorteggio per atleti, allenatori e società. La premiazione dello sci di fondo verrà effettuata al termine della gara a Pragelato, mentre l'assegnazione del trofeo per la società prima classificata e l'estrazione dei premi avverranno a Sestriere unitamente allo sci alpino.

m.fa.



Per saperne di più: www.teamitalia.it



A Giaveno la pallavolo a sostegno della ricerca sui tumori

Sabato 25 e domenica 26 marzo la Città di Giaveno ricorderà Elena Riccardi, piccola giocatrice di volley scomparsa il 21 dicembre 2013 a causa di un osteosarcoma, un tumore raro che colpisce le cellule del tessuto osseo. Il quarto Memorial Elena Riccardi si disputerà nella palestra dell'istituto Pascal, per iniziativa del gruppo sportivo Alberto Cuatto di Giaveno, in collaborazione con la Uisp Piemonte e con la famiglia di Elena e con il patrocinio del Comune e della Città metropolitana. Saranno in gara quattro squadre nel girone Under 12 e sei formazioni nel girone Under 13. La manifestazione ha l'intento di mantenere vivo il ricordo della giovanissima giocatrice, grazie alla solidarietà delle atlete sue compagne, che condividevano e condividono con lei la passione per la pallavolo. Grazie alla partecipazione degli spettatori sarà possibile sostenere la ricerca nell'ambito dei tumori dell'apparato muscolo-scheletrico con le offerte raccolte durante i due giorni del torneo. Il ricavato delle donazioni sarà devoluto alla Fondazione per la ricerca sui tumori dell'apparato muscolo-scheletrico e rari Onlus.

m.fa.



Bambine e bambini per un giorno all'Università

“Bambine e bambini - Un giorno all'Università” è un'iniziativa unica nel suo genere, che dà la possibilità agli studenti della scuola primaria di scoprire gli Atenei come luoghi di formazione e ricerca aperti alla comunità. Il progetto, giunto alla sua quinta edizione, è promosso dalla Città di Torino con l'Università, il Politecnico, il Conservatorio Statale “Giuseppe Verdi”, lo Iaad - Istituto d'Arte e Design Applicati, lo Ied - Istituto Europeo di Design e l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino.

Quest'anno sono 32 i dipartimenti, centri di ricerca, musei e archivi dell'Università di Torino che hanno deciso di aprire le loro porte ancora una volta ai piccoli studenti delle scuole primarie torinesi: ricercatori, dottorandi e studenti universitari hanno preparato per loro laboratori, visite guidate e percorsi didattici ad hoc.

L'obiettivo è costruire un immaginario di accessibilità all'alta formazione in condizioni di pari opportunità, diffondendo tra i giovanissimi la consapevolezza dell'impatto che la ricerca ha sulla nostra vita quotidiana. Allo stesso tempo, il progetto è un'occasione per i ricercatori universitari di potenziare il loro impegno nell'ambito della diffusione della cultura tecnico-scientifica e di sperimentare nuovi linguaggi e metodi per la comunicazione di queste conoscenze.

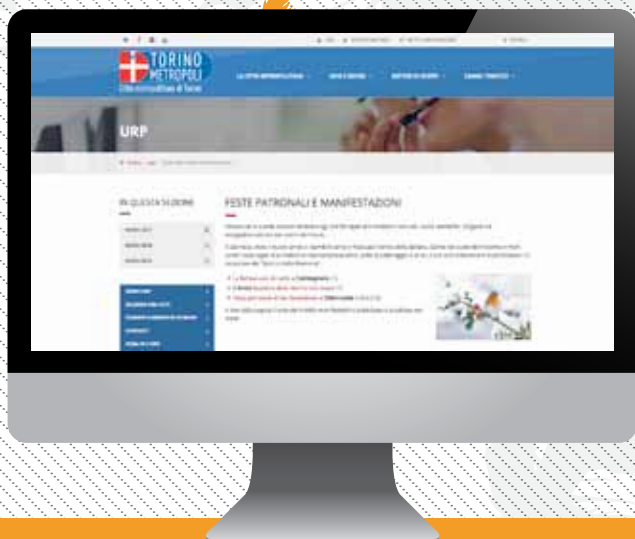
a.ra.



Tutte le attività su: <http://www.comune.torino.it/crescere-in-citta/un-giorno-all-universita.htm>



Facciamo festa!



On line mese per mese il calendario dedicato agli eventi legati alle tradizioni culturali, rurali, artistiche, religiose e enogastronomiche del territorio metropolitano.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/feste-patronali-manifestazioni